

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

All. N. 285 al punto f bis) dell'o.d.g.

PROPOSTA DI MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ROMEO, FREGOLENT, BILOTTO, CAVAGLIA', CHIAROTTO, FAIENZA, FAZZONE, IPPOLITO, LUBATTI, MARCHITELLI, MASSAGLIA, PERNA, SAMMARTANO, TOLARDO E VALENTE AVENTE QUALE OGGETTO: "CAMPAGNA PER I DIRITTI DI CITTADINANZA E IL DIRITTO DI VOTO PER LE PERSONE DI ORIGINE STRANIERA".

N. Protocollo: 41425/2011

Premesso che

le persone di origine straniera che vivono in Italia sono oggi circa 5 milioni (stima Dossier Caritas Italiana Fondazione Migrantes al 1° gennaio 2010), pari all'8% della popolazione totale e che di questi un quinto circa sono bambini e bambine, ragazzi e ragazze nati in gran parte in questo Paese, e che solo al compimento della maggiore età si vedono riconosciuto il diritto a chiederne la cittadinanza;

Considerato che

l'articolo 3 della nostra Costituzione stabilisce il principio dell'uguaglianza tra le persone, impegnando lo Stato a rimuovere gli ostacoli che ne impediscano il pieno raggiungimento, ma nei confronti di milioni di stranieri questo principio è disatteso;

Considerato che

è compito delle Istituzioni promuovere l'uguaglianza come valore fondante della nostra democrazia, che la decisione di persone di origine straniera di diventare cittadini/e italiani/e è una scelta da apprezzare e valorizzare e che la campagna per il riconoscimento dei diritti di ogni individuo è decisiva per il futuro del nostro Paese;

Valutate

le proposte di legge di iniziativa popolare ("*Nuove norme sulla cittadinanza*" e "*Norme per la partecipazione politica ed amministrativa e per il diritto di elettorato senza discriminazioni di cittadinanza e di nazionalità*") che propongono di riformare la normativa sulla cittadinanza, aggiornando i concetti di nazione e nazionalità nella direzione del senso di appartenenza ad una comunità, determinato da percorsi condivisi di studio, di lavoro e di vita; e che propongono di riconoscere ai migranti il diritto di voto nelle consultazioni elettorali locali, quale strumento più alto di responsabilità sociale e politica;

Considerato

positivamente che tali proposte siano state promosse da un vasto arco di associazioni, (tra le quali ARCI ACLI CARITAS ITALIANA CGIL EMMAUS FONDAZIONE MIGRANTES LIBERA TAVOLA DELLA PACE E COORDINAMENTO NAZIONALE DEGLI ENTI PER LA PACE E I DIRITTI UMANI TERRA DEL FUOCO UGL SEI) e che abbiano già aderito le Regioni Emilia Romagna, Liguria, Puglia, Toscana;

Tutto ciò premesso

il consiglio Provinciale di Torino rispondendo all'appello rivolto alle Istituzioni, aderisce al Comitato promotore delle leggi di iniziativa popolare e impegna il Presidente del Consiglio, a darne la massima diffusione.

Torino, 14 novembre 2011

Firmato in originale dai presentatori